



BIBLIOTECA DEI SAPERI

Economia e Politica monetaria

Introduzione

Benvenuti!

In questa lezione analizzeremo le Politiche monetarie, il Ruolo delle Banche Centrali e la loro relazione con il fenomeno dell'Inflazione.

In particolare, andremo ad approfondire:

- le Funzioni della moneta e la Definizione di moneta
- Il Ruolo delle banche e la Moltiplicazione della moneta
- la Banca Centrale e le sue funzioni
- le Politiche monetarie
- Il Meccanismo di trasmissione del Tasso di interesse e la Trappola della liquidità
- l'Inflazione, definizione, cause e rimedi
- le Politiche monetarie europee e il Ruolo della Banca Centrale Europea (BCE)
- le Ragioni della Moneta Unica Europea

Bene, non ci resta che cominciare...

Le Funzioni della moneta

Si definisce moneta quell'insieme di strumenti che svolgono le seguenti funzioni:

1. Fungere da mezzo di scambio accettato ovunque e da chiunque. La moneta è innanzitutto un mezzo di scambio, ovvero lo strumento attraverso il quale acquisire un bene o un servizio
2. Essere un'unità di conto e di misurazione del valore dei beni e dei servizi nel mercato. La moneta è misura del valore, ci permette infatti di assegnare ad ogni bene o servizio, oggetto di scambio, un preciso valore quantitativo. Grazie alla moneta si possono quantificare e misurare anche cose che non sono oggetto di scambio materiale
3. Costituire una riserva di valore, che allo stato liquido non dà alcun rendimento. Il denaro ha la funzione di riserva di valore, poiché è un bene che tende a conservare il suo valore. I risparmi che si accantonano durante la vita vengono conservati in moneta e mantengono (più o meno) il loro valore

Con il termine "moneta" ci si riferisce ad un insieme allargato di strumenti finanziari:

1. l'insieme delle monete e delle banconote, il cosiddetto circolante o contante
2. i depositi bancari e dunque un ruolo fondamentale viene svolto dalle banche
3. anche altri strumenti finanziari che dipendono dall'ampiezza della definizione di moneta e che hanno un certo livello di liquidità (con il termine "liquidità" si intende la facilità di trasformazione in moneta circolante)

Il Ruolo svolto dalle banche nell'offerta di moneta - Funzioni della moneta

La voce più rilevante dal punto di vista quantitativo nell'offerta di moneta è data dai depositi bancari.

Le banche svolgono un ruolo cruciale nel sistema monetario.

Dal punto di vista contabile, si individuano le "passività bancarie" e le "attività bancarie".

Le "**Passività bancarie**" sono rappresentate dai depositi. A questo proposito i clienti hanno la facoltà di richiedere le somme depositate e le banche hanno il dovere di restituirle.

Le "**Attività bancarie**" sono invece rappresentate dai crediti delle banche nei confronti di terzi ai quali hanno concesso dei finanziamenti.

Le banche attuano la cosiddetta "moltiplicazione della moneta".

Il meccanismo della "moltiplicazione della moneta" si basa sul fatto che le banche trattengono solo l'ammontare corrispondente al tasso di riserva obbligatoria (imposta dalla Banca Centrale) e a quella volontaria; il restante può essere concesso come finanziamento e immesso di nuovo nel sistema.

In pratica un aumento iniziale dei depositi comporta un incremento dell'offerta di moneta pari all'ammontare dell'aumento, ma a ciò si aggiunge l'ammontare corrispondente all'effetto del moltiplicatore dei depositi.

Il Ruolo svolto dalla Banca Centrale

Spetta alla Banca Centrale di ogni Paese (per esempio la Federal Reserve negli Stati Uniti) o di un Unione di Paesi (per esempio la Banca Centrale Europea) occuparsi della moneta in un sistema economico.

I due compiti fondamentali di una banca centrale sono:

1. occuparsi dell'offerta di moneta ed equilibrare la sua quantità alle necessità connesse alle transazioni economiche attraverso gli strumenti di politica monetaria
2. esercitare l'attività di vigilanza sull'intero sistema bancario, cioè sull'attività degli Istituti di credito

Questi due compiti fondamentali vengono svolti attraverso le seguenti attività delle Banche Centrali:

- l'attività di coniare le monete e stampare le banconote (il cosiddetto "signoraggio")
- l'attività di essere la banca per il governo, per le altre banche, per le banche centrali estere applicando un certo tasso di interesse, che in termini tecnici viene chiamato "tasso di sconto"
- l'attività di fornire la liquidità necessaria alle banche, agendo come prestatore di ultima istanza
- l'attività di decidere quali Politiche monetarie mettere in atto a seconda delle esigenze del sistema economico

La definizione delle Politiche Monetarie

Alla Banca Centrale di un Paese o di un'Unione di Paesi viene attribuita la funzione specifica di attuare le politiche monetarie che possono essere suddivise in "**Politiche monetarie espansive**" e "**Politiche monetarie restrittive**", a seconda che abbiano l'effetto di aumentare o di diminuire la moneta in circolazione.

Politiche monetarie espansive possono essere messe in atto attraverso le seguenti azioni:

- aumentare la moneta in circolazione attraverso l'emissione di banconote da parte della banca centrale
- ridurre il tasso di riserva obbligatoria con effetti sul meccanismo di moltiplicazione della moneta bancaria
- ridurre il tasso ufficiale di sconto con effetti sul livello dei tassi di interesse nel sistema economico
- attuare operazioni di pronto contro termine, cioè di vendita di titoli nel mercato finanziario

Politiche monetarie restrittive possono essere messe in atto attraverso le seguenti azioni:

- diminuire la moneta in circolazione attraverso il ritiro di banconote da parte della banca centrale
- aumentare il tasso di riserva obbligatoria con effetti sul meccanismo di moltiplicazione della moneta bancaria
- aumentare il tasso ufficiale di sconto con effetti sul livello dei tassi di interesse nel sistema economico
- attuare operazioni di pronto contro termine, cioè di acquisto di titoli nel mercato finanziario

Il Meccanismo di trasmissione del tasso di interesse

Il Meccanismo di trasmissione del tasso di interesse avviene come conseguenza di un aumento dell'offerta di moneta. L'aumento dell'offerta di moneta avviene al tasso di interesse corrente e determina un eccesso di liquidità. Ne consegue una diminuzione del tasso di interesse di equilibrio.

La diminuzione del tasso di interesse che si ottiene incentiva le imprese ad investire (il costo dei finanziamenti diminuisce) e allo stesso tempo incoraggia i consumatori a spendere, disincentivando parallelamente il risparmio. L'effetto finale della trasmissione di un aumento dell'offerta di moneta sul tasso di interesse è un aumento della domanda aggregata e, dunque, si ottiene la spinta espansiva che ha motivato l'aumento di moneta iniziale da parte della Banca Centrale.

La Trappola della liquidità

Nel caso il tasso di interesse sia già troppo basso, il meccanismo di trasmissione del tasso di interesse appena descritto non riesce a raggiungere l'effetto finale sulla domanda aggregata.

Se il tasso di interesse corrente si trova ad essere già ad un livello basso non c'è l'effetto finale sulla domanda aggregata, ma solamente sul livello dei prezzi. In questo caso l'aumento dell'offerta di moneta porta alla cosiddetta "Trappola della liquidità", all'aumento dei prezzi e quindi all'Inflazione.

Definizione e misurazione del fenomeno dell'Inflazione

Per definire il fenomeno dell'Inflazione, occorre dire che con il termine Inflazione si intende l'aumento progressivo del livello generale dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) e la conseguente diminuzione del potere d'acquisto della moneta, cioè della quantità di beni e servizi che si può acquistare, in un dato momento storico, con una determinata quantità di moneta.

In Italia il paniere di beni è definito dall'Istat e viene aggiornato periodicamente per riflettere i consumi più comuni tra gli italiani.

Per esprimere l'inflazione di un Paese si fa ricorso ad una misura specifica, il Tasso d'inflazione, che non è altro che il livello d'inflazione espresso in termini percentuali.

L'Inflazione può assumere diversi valori, in particolare a seconda del suo valore si usano le seguenti espressioni:

- **Inflazione strisciante** che corrisponde ad un aumento relativamente modesto, ad una sola cifra, cioè inferiore al 10% su base annua
- **Inflazione galoppante** che corrisponde ad un forte aumento, arrivando ad un tasso a due cifre
- **Iperinflazione** che corrisponde ad un aumento che diventa incontrollabile, tanto che la moneta può arrivare a perdere completamente il suo valore

La Deflazione

Con il termine Deflazione si intende, invece, la condizione opposta all'inflazione e cioè la diminuzione del livello dei prezzi in un dato periodo di tempo.

In caso di Deflazione la riduzione del livello dei prezzi si associa di norma ad una flessione accentuata dell'attività economica e dell'occupazione.

La deflazione differisce dalla disinflazione, che è una politica economica adottata per contenere l'inflazione, senza che ciò debba necessariamente tradursi in una diminuzione dei prezzi.

La deflazione può verificarsi quando una caduta della domanda aggregata crea pressioni per un calo dei prezzi e dei salari, poiché i produttori con un eccesso di capacità produttiva cercano di sollecitare la domanda con prezzi più bassi.

La deflazione è ritenuta molto più costosa per un'economia rispetto all'inflazione per i seguenti motivi:

1. la riduzione dei prezzi genera aspettative di una loro ulteriore flessione, imprese e famiglie hanno convenienza a postporre gli acquisti non indispensabili, contribuendo così ad accentuare il declino dell'attività economica e dei prezzi e a innescare una spirale deflazionistica;
2. la progressiva decrescita dei ricavi e dei redditi monetari compromette la solidità patrimoniale dei debitori, il cui debito è da restituire al valore monetario iniziale e ciò causa insolvenze diffuse tra le imprese, con ripercussioni negative sul mercato bancario.

Nella realtà, i fenomeni di diminuzione dei prezzi si verificano di rado e coincidono generalmente con fasi di profonda recessione, specie se prolungati nel tempo.

Cause e rimedi del fenomeno dell'Inflazione

Tra le cause dell'inflazione la più diffusa è la cosiddetta "Inflazione da domanda" che si verifica quando la domanda di beni e servizi è in eccesso rispetto alle risorse del sistema economico, cioè rispetto all'offerta di beni e servizi.

La domanda globale risulta in questo caso in eccesso rispetto alla capacità produttiva del sistema: se non è possibile aumentare l'offerta in uguale quantità, i prezzi tenderanno ad aumentare.

I consumatori faranno a gara tra di loro per accaparrarsi i beni in circolazione non sufficienti a soddisfare tutta la domanda e causeranno così un aumento dei prezzi.

Per quanto riguarda l'inflazione da domanda, sono stati individuati dei rimedi.

In rimedio per eccellenza è quello di mettere in atto politiche monetarie restrittive: infatti se l'inflazione è la conseguenza di un eccesso di domanda ciò può essere dovuto ad un eccesso di moneta in circolazione.

L'analisi si basa sulla teoria della "Trappola della liquidità" che è stata definita prima.

Trovandosi in una situazione di "Trappola della liquidità" si cerca di rimediare agendo con politiche monetarie restrittive.

Le Politiche monetarie europee

Vediamo adesso le politiche monetarie europee.

Il Trattato di Maastricht (1992) avvia l'Unione Economica e Monetaria (UEM).

Viene introdotto l'euro come moneta comune per tutti paesi aderenti all'Unione (dal 1996 al 2001).

Vengono istituite le Autorità che costituiscono l'asse portante delle Politiche monetarie europee: la Banca Centrale Europea (BCE) e il Sistema Europeo Banche Centrali (SEBC).

In dettaglio, la **Banca Centrale Europea** svolge le seguenti attività:

- persegue l'obiettivo fondamentale per la BCE della stabilità dei prezzi, cioè del controllo dell'inflazione che viene tenuta ad un livello basso e uniforme in tutti i Paesi della UEM
- si tratta di un'istituzione comunitaria, ma pienamente indipendente

- è vincolata al divieto di salvataggi degli Stati (no bail-out)

Il **Sistema Europeo Banche Centrali** svolge le seguenti attività:

- sovrintende al sistema caratterizzato da una moneta, da un unico cambio, da un tasso di interesse e una sola Banca Centrale
- nasce dall'unione delle Banche degli Stati Membri che non vengono fuse, ma federate (come negli Stati Uniti) in un Sistema di Banche Centrali

Nel progetto della UE le politiche monetarie vengono dunque affidate al SEBC formato dalle Banche centrali nazionali e alla BCE che deve assicurare la stabilità dei prezzi.

La BCE e la “Stabilità dei prezzi” nell’ambito delle Politiche monetarie europee

La BCE ha l'unico obiettivo di preservare la stabilità dei prezzi. Questo è differente dalla Federal Reserve negli Stati Uniti che ha per Statuto anche l'obiettivo di usare la politica monetaria per contrastare la disoccupazione.

Per la BCE la Stabilità corrisponde a un aumento annuale del 2% dell'inflazione per tutta l'area euro nel medio periodo.

La BCE ha a disposizione gli strumenti tradizionali delle Banche Centrali: la BCE governa tassi di interesse a breve e quindi l'offerta di moneta.

Occorre ricordare che la BCE è rigorosamente indipendente (art. 107 dello Statuto) dal potere politico e ha il compito di redigere una relazione al Parlamento Europeo.

Le Ragioni della Moneta Unica

Alla base della scelta della moneta unica ci sono molte ragioni di diversa natura.

Concentrandosi sulle motivazioni economiche, una delle principali è quella che la Moneta Unica consente di evitare le fluttuazioni del tasso di cambio. Infatti le fluttuazioni del tasso di cambio provocherebbero una serie di conseguenze negative macroeconomiche.

Tali conseguenze possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- sia le esportazioni che le importazioni vengono influenzate negativamente da fluttuazioni incontrollate del tasso di cambio
- l'instabilità del cambio può provocare ampie fluttuazioni della domanda aggregata e quindi della produzione e del reddito
- si possono avere effetti sull'inflazione importata
- si possono avere effetti sull'occupazione, specie per settori export-oriented
- si può provocare un'incertezza per gli investimenti

Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa video lezione.

Ti ricordo che abbiamo approfondito i Principi dell'economia e della Politica monetaria.

In particolare, abbiamo visto che:

- le Politiche monetarie sono fondamentali per fornire la moneta come mezzo di transazione e per equilibrare il livello dei prezzi (contenere l'Inflazione)
- le Politiche monetarie sono decise dalle Banche centrali
- La Banca Centrale Europea decide delle Politiche monetarie e controlla il livello di Inflazione nell'area Euro



Grazie per l'attenzione!